



Intervista a Rolf Jucker, direttore di SILVIVA | CHRISTOPH FROMMHERZ e NICOLE CORNU

## Vedere i propri allievi sotto una nuova luce

**Il bosco è un luogo d'apprendimento vivo! Offre numerose possibilità d'insegnare all'aperto e fornisce un contesto didattico complesso che sostiene i processi educativi orientati ad una società sostenibile. Per Rolf Jucker, direttore di SILVIVA, poco importa che quest'attività si chiami educazione ambientale o educazione allo sviluppo sostenibile (ESS), perché ciò che conta è impartire una buona educazione. E in quest'intervista ci spiega cosa questo implica.**

**Il bosco è al contempo un tema e un luogo d'apprendimento per l'educazione ambientale e anche per l'ESS. Dove vede i punti in comune e le differenze?**

A mio avviso, questa domanda è formulata in modo errato. Tutti questi approcci didattici hanno in comune il fatto di impartire un'educazione efficace e qualitativamente buona che ci permetta di gestire le sfide nel settore della sostenibilità. Questi approcci, con le possibilità d'apprendimento che offrono, ci aiutano ad effettuare la transizione verso una società sostenibile. In questo senso, l'educazione ambientale, l'approccio globale allo sviluppo umano (Global Learning), ecc., contribuiscono ad un'educazione allo sviluppo sostenibile. I punti in comune risiedono anche nella metodologia e nelle modalità d'acquisizione di competenze nel campo del pensiero sistemico o della capacità di riflettere. È invece la focalizzazione ad essere impostata diversamente a livello di tema e spazio.

**Perché il bosco è un tema particolare e un luogo d'apprendimento per l'ESS?**

Nell'insegnamento classico avviene uno scambio fra gli allievi e il loro insegnante piuttosto scontato, con il rischio di avere strutture di comunicazione molto simili. Oggi sappiamo, grazie a ricerche sull'apprendimento, che gli esseri umani imparano meglio all'aperto che fra le mura dell'aula, soprattutto a livello di scuola dell'infanzia e scuola elementare. Ho fatto questa constatazione quando ho studiato il concetto di "Open School" in Danimarca. Il confronto con situazioni reali senza riduzione didattica, per esempio parlando con il forestale o la consigliera comunale, ha degli effetti su numerosi livelli di apprendimento: emotivo, cognitivo, sociale, creativo, di formazione della personalità. A ciò si aggiunge il fatto che i bambini sono in grado di gestire situazioni più complesse di quanto credano gli adulti. Il bosco, come ambiente d'apprendimento vivo, soddisfa tutte le premesse citate e nasconde anche degli imprevisti. Inoltre, il bosco cambia nel corso delle stagioni, ciò che rende una nuova ricognizione sempre interessante. È accessibile al pubblico, è gratuito e di regola è raggiungibile rapidamente. Con un impegno relativamente minimo, in questo ambiente si possono esercitare competenze correlate al piano di studio in tutte le materie.



## Il bosco, un tema da vivere!

Le società umane hanno sempre creato forti legami con il bosco, dal quale hanno saputo trarre protezione, energia, cibo, materiale da costruzione, ecc. È d'altronde al centro di questa complessa relazione che è nato il principio di sostenibilità, ossia la necessità di non prelevare più legna di quanta ne cresca in un anno, affinché le generazioni future possano beneficiare delle stesse rese. La gestione sostenibile di un bosco non dipende tuttavia solo dalla produzione di legname nel rispetto dell'ambiente. Occorre invece considerare le funzioni del bosco nel suo insieme, fra le quali la conservazione della biodiversità, la regolazione del ciclo dell'acqua, la purificazione dell'aria o quella ricreativa e di svago per la popolazione. Il bosco – ecosistema ovunque presente sul pianeta – svolge quindi funzioni sia economiche che sociali e ambientali.

Di conseguenza, studiare il bosco a scuola permette di correlare numerose conoscenze provenienti dalle scienze naturali, dalla storia, dalla geografia, dalle interdipendenze mondiali, ecc. Il bosco dovrebbe però essere ben più di un tema da studiare. Il bosco dovrebbe essere un tema da vivere! Come capire meglio i fenomeni naturali e le loro interazioni se non sperimentandoli in modo diretto ed attivo? Come affrontare meglio le sfide della sselvicoltura in Svizzera se non sul posto, in presenza di attori che lavorano in questo ambito? Portando i propri allievi nel bosco, l'insegnante dà quindi non solo un senso a quanto apprendono, bensì offre anche loro la possibilità di stabilire una relazione emotiva con il loro ambiente e in particolare con la natura. Rafforzando questo legame, rispettando ciò che li circonda, gli allievi sviluppano un senso di responsabilità nei confronti del mondo e del prossimo. Si preparano così a diventare cittadini attivi, che mostrano interesse per le importanti sfide del giorno d'oggi.

Vivere il bosco dà un senso a quanto gli allievi imparano, crea un legame con la natura, favorendo nel contempo anche il benessere psicofisico, e sviluppa la motricità, la fiducia in sé stessi, la creatività, la capacità di comunicare e di cooperare. I benefici sono tanto numerosi che vi incoraggiamo vivamente a non porvi dei limiti! Moltiplicate le occasioni di uscire per insegnare le scienze, ma anche fare sport, lettura, disegno, musica e matematica nel bosco! Speriamo che questo numero del ventuno vi aiuti a superare gli ultimi eventuali ostacoli, e che vivere il bosco contribuisca a rendere il nostro mondo sempre più sostenibile.

**Delphine Conus Bilat | Redazione ventuno**

## Indice

- 
- 1+3** **Intervista** | Rolf Jucker
- 
- 4-11** **Piste per l'insegnamento**  
**4-5** **1° ciclo**  
 L'appuntamento con l'amico bosco  
 Leggere e far di calcolo all'aria aperta
- 6-7** **2° ciclo**  
 Accendere un fuoco "quasi" come ai tempi dei nostri antenati  
 Scoprire la natura con tutti i sensi
- 8-9** **3° ciclo**  
 Abbattere un albero in gruppo  
 Andare a lavorare in un bosco di montagna
- 10** **Postobbligatorio**  
 I molteplici insegnamenti del lavoro nel bosco
- 11** **Piano di studio**  
 Insegnare nel bosco
- 
- 12** **Materiali didattici** | Sul tema
- 
- 13-14** **Materiali didattici** | Nuove segnalazioni e nostre produzioni
- 
- 15** **Attualità** | Alla scoperta dell'albero del pane
- 
- 16** **A colpo d'occhio**  
 Diritti dell'infanzia e cambiamento climatico

### éducation21

Piazza Nosetto 3 | 6500 Bellinzona  
 T 091 785 00 21  
 info\_it@education21.ch  
 www.education21.ch

### Orari d'apertura éducation21

Si riceve su appuntamento.

### Tutto l'assortimento online

[www.education21.ch](http://www.education21.ch) > Materiali didattici > Catalogo

### Prestito

Per il prestito dei materiali consultare il sistema bibliotecario cantonale [www.sbt.ti.ch](http://www.sbt.ti.ch) o rivolgersi alla biblioteca del DFA-SUPSI o ai centri di risorse didattiche e digitali (CERDD).



**Le scuole sono veramente pronte ad insegnare nel bosco il tema del bosco, adottando un approccio didattico globale?**

Il nostro manuale "Draussen unterrichten" (insegnare all'aperto), che è una sorta di cassetta degli attrezzi utilizzabile anche in altri luoghi d'apprendimento extrascolastici, riscuote un grandissimo interesse. Le associazioni di insegnanti e le direzioni scolastiche sostengono fortemente questo strumento didattico. Si possono inoltre seguire tutti i corsi introduttivi proposti, offerti in collaborazione con le alte scuole pedagogiche. In Svizzera romanda, gli insegnanti chiedono già di seguire corsi di approfondimento specifici alle materie. L'approccio didattico sistemico facilita l'utilizzo del bosco come luogo d'apprendimento per il 1° ciclo, ma anche nel 2° e 3° ciclo si possono insegnare le materie nel bosco.

**Anche le paure legate ai pericoli e altre preoccupazioni possono dissuadere gli insegnanti dal portare gli allievi nel bosco?**

È dimostrato che le preoccupazioni sono correlate alla mancanza di esperienza. Gli insegnanti che si recano regolarmente nel bosco, sono abituati a gestire i pericoli. L'insegnamento all'aperto ha un effetto positivo soprattutto quando lo si pratica regolarmente. In quel caso, anche i genitori sanno come proteggere i loro figli dalle zecche, ecc. Nel manuale affrontiamo queste paure e preoccupazioni. Vi è poi anche la questione dell'abbigliamento: molti bambini, infatti, non indossano vestiti adatti per le escursioni nel bosco. In Danimarca si è trovata una soluzione pragmatica a questo problema creando un grande guardaroba con tutto il necessario per equipaggiare i bambini. Gli insegnanti constatano che il bosco ha un'azione calmante non solo su loro stessi, ma anche, per esempio, su allievi con problemi comportamentali, e favorisce l'apprendimento. Durante il tragitto che porta al bosco e poi sul posto stesso, gli insegnanti e gli allievi imparano spesso a conoscersi in tutt'altro modo, scoprendo lati diversi delle rispettive personalità, ciò che ha un effetto positivo sulle relazioni all'interno della classe.

## Giornata di perfezionamento EAN 2018

La giornata di perfezionamento EAN avrà luogo il 22 settembre 2018 presso il Centro per la formazione forestale di Lyss.  
[www.silviva-it.ch/formazione](http://www.silviva-it.ch/formazione)

**Come si potrebbe aumentare questa disponibilità da parte degli insegnanti? Dove vede dei punti di partenza decisivi?**

Naturalmente è importante che gli insegnanti siano sostenuti dalle loro direzioni scolastiche. Anche lo scambio di idee d'insegnamento e materiali didattici è essenziale. Si sono affermati dei tandem composti da un insegnante con esperienza nell'insegnamento nel bosco che accompagna un insegnante con meno pratica. In quest'ambito, una possibilità particolarmente interessante è costituita dallo scambio regolare all'interno di gruppi di insegnanti, formatori di insegnanti, membri di direzioni scolastiche e ricercatori. Nell'ambito di un suo progetto pilota, SILVIVA sta mostrando come si può integrare in modo sistemico l'approccio dell'insegnamento all'aperto nella cultura scolastica.

**Di quali prestazioni di servizio approfittano gli insegnanti che si rivolgono a SILVIVA?**

SILVIVA cerca di procedere a più livelli e sostiene, all'insegna del motto "Train the Trainer" (istruire l'istruttore), tutti coloro che sono attivi nell'ambito della pedagogia forestale o che desiderano esserlo. In quest'ottica collaboriamo per esempio con il WWF, che nel corso del mese di settembre ha organizzato una settimana d'insegnamento all'aperto denominata "Scuola all'aperto - imparare nella natura" concepita per il 1° e 2° ciclo (scuola dell'infanzia fino alla 5a elementare). Offriamo inoltre consulenza e coaching, come pure corsi di formazione di base e continua, come per esempio il CAS "Educazione ambientale attiva nella natura", e la nostra giornata di perfezionamento annuale dedicata allo scambio di esperienze. Riuniamo e documentiamo le nostre conoscenze in libri come per esempio "Vivere il bosco" oppure "Draussen unterrichten" (insegnare all'aperto). Nel nostro sito o nella nostra newsletter stagionale, edita in tre lingue, si trovano informazioni importanti sull'apprendimento nella natura, in particolare su offerte e progetti nostri o di altre organizzazioni. La nostra esperienza trentennale in materia si concretizza nel progetto "Mondo forestale". Abbiamo infatti constatato che le offerte sporadiche di breve durata hanno un minor effetto sul lungo termine. In questo progetto, invece, una classe visita lo stesso bosco insieme ad un forestale per 2 - 3 anni.



Rolf Jucker  
direttore di SILVIVA